



Alessandra Mezzasalma

Archeologa guida turistica autorizzata

PROGRAMMA GENNAIO FEBBRAIO 2023

Domenica 15 gennaio ore 16.30

Mostra Roma medievale. Il volto perduto della città

Una mostra per aiutarci a comprendere l'aspetto e il ruolo cardine assunto dalla città di Roma nell'Europa cristiana del medioevo.

La mostra racconta Roma medievale dal VI al XIV secolo, dal tempo di papa Gregorio Magno all'indizione del primo Giubileo del 1300, grazie alle oltre 160 opere tra mosaici, affreschi e opere mobili generosamente messe a disposizione da 60 prestatori tra musei, enti religiosi e istituzioni pubbliche e private.

Il percorso suggerisce un viaggio ideale verso Roma di un pellegrino medievale che, immerso nel fascino dell'antica Roma, era animato dal desiderio di entrare a contatto con le prime testimonianze del cristianesimo e le reliquie dei martiri. La presenza della sede papale, inoltre, fece dell'Urbe un polo politico di primaria importanza, al centro di complessi intrecci politici e diplomatici.

La mostra vuole inoltre essere di stimolo alla scoperta e visita delle chiese e degli spazi cittadini che ancora mostrano la ricchezza del volto perduto della Roma medievale.

Appuntamento all'ingresso del Museo di Roma di Palazzo Braschi.

Durata 2h ca.

Costo complessivo 23€ con Miccard o under 18 o over 65; senza Miccard 25€ (comprensivo di biglietto, prenotazione e auricolari obbligatori, visita guidata).

Sabato 21 gennaio ore 10.40

Il liberty a Roma con visita esclusiva del Villino Ximenes.

Nel cuore del quartiere Nomentano, lungo viale Regina Margherita in Piazza Galeno, si affaccia l'elegante Villino Ximenes, il primo edificio in stile liberty costruito a Roma agli inizi del Novecento.

Progettato nel 1902 dall'architetto Baldizzi e da Ernesto Basile, il villino nasce come abitazione e studio d'artista dello scultore palermitano Ettore Ximenes (1855-1926), artefice in prima persona dell'apparato decorativo interno ed esterno dello stabile, Ximenes intervenne nel progetto e nella decorazione, così da compiere l'unione tra pittura, scultura e architettura.

Il villino si ispira all'architettura normanna palermitana, mentre nelle decorazioni marmoree e nell'uso della maiolica si riconoscono echi della Secessione Viennese. All'interno si visitano varie stanze affrescate tra cui il salone delle feste e la splendida sala da pranzo, rivestita interamente in cuoio e stucchi e che conserva ancora il mobilio originale liberty.

L'edificio non è stato abitato continuamente dall'artista, impegnato in numerosi e prestigiosi incarichi a Roma, come il gruppo del Diritto per il Vittoriano e la Quadriga per il Palazzo di Giustizia, e anche nel resto dell'Italia e all'estero (tra gli altri, il Monumento a Verdi nella città di Parma, il Monumento a Alessandro II a Kiev).

Dopo la morte dell'artista, il villino venne venduto e per anni rimase in degrado, solo nel 1999 impegnativi interventi di restauro degli esterni ci hanno restituito l'originaria eleganza. Dal 1930 il villino è sede dell'Istituto Teresiano e oggi è sede di un pensionato universitario, pertanto generalmente chiuso al pubblico.

Appuntamento a Piazza Galeno.

Durata della visita 1h30.

Costo 14€ (complessivo di visita guidata, affitto auricolari e ingresso).

Obbligatorio uso di mascherina.

Domenica 22 gennaio ore 16

Come si viveva al tempo dei Mammuth? Visita guidata per bambini alla Sezione Preistoria del Museo delle Civiltà.

Un lungo viaggio nella storia più antica dell'umanità: la scoperta dei primi Ominidi, l'evoluzione umana e le diverse forme di adattamento a climi e condizioni di vita diverse.

La Preistoria è quel lungo periodo del passato in cui l'Umanità ancora non aveva introdotto la scrittura e che è documentata dagli utensili in pietra e metallo che migliaia di anni fa Uomini e Donne hanno creato e usato.

Durante la visita si parlerà del Paleolitico e di come si viveva quando per alimentarsi si era cacciatori e raccoglitori, vedremo gli utensili di pietra e le prime forme artistiche di statuine e graffiti.

Si passerà così a vedere il cambiamento degli strumenti introdotti durante il periodo Neolitico, quando si iniziò a coltivare cereali e legumi e ad allevare pecore, capre e suini di cui sfruttare le risorse secondarie.

Completeremo il giro con un breve passaggio nella sezione espositiva dell'Età dei Metalli e vedere quante comunità diverse vivevano in Italia prima della fondazione di Roma.

Appuntamento all'ingresso del Museo delle Civiltà in Piazzale Guglielmo Marconi 14.

Durata della visita 2h.

Biglietto 10€ per adulti; 22€ abbonamento annuale; gratuito per bambini sotto i 18 anni.

Costo della visita 14€ a bambino; 6€ per adulto (comprensivo di prenotazione obbligatoria, visita guidata e noleggio auricolari).

Sabato 28 gennaio ore 17

Mostra Raoul Dufy. Il pittore della gioia.

La mostra Raoul Dufy. Il pittore della gioia, con oltre 160 opere tra dipinti, disegni, ceramiche e tessuti provenienti da rinomate collezioni pubbliche e private francesi racconta la vita e l'opera di un artista con lo sguardo sempre rivolto alla modernità, che si è affermato con successo in una produzione assai vasta, dalla xilografia alla pittura e alla grafica, dalle ceramiche ai tessuti, dalle illustrazioni alle scenografie.

Dufy inizia la sua carriera seguendo la tradizione impressionista e poi insieme ai Fauve, radunati attorno alla figura di Matisse, sviluppa una pittura d'atmosfera dominata da sensazioni visive. In seguito approda all'austerità cezanniana con la quale le forme, le zone piatte di colori accesi o addirittura violenti sono indipendenti dalla linea che accenna appena a circoscriverle.

Predilige i paesaggi marittimi e ama particolarmente gli ippodromi che gli daranno grande successo. Sensibile all'aria del proprio tempo, si interessa infatti alla società dell'intrattenimento con le sue corse, le regate, gli spettacoli elitari e popolari al contempo che Dufy riproduce con brio e vivacità.

Un artista alla perenne ricerca di stimoli e sperimentazione, in grado di rendere l'arte impegnata ma allo stesso tempo apparentemente "leggera", il cui scopo dichiarato era, come scrive la scrittrice americana Gertrude Stein, di arrecare piacere.

Appuntamento a Palazzo Cipolla, in Via del Corso, 320.

Durata 1h50 circa.

Costo 22€ (complessivo di visita guidata, biglietto di ingresso e auricolari).

Domenica 5 febbraio ore 10.30 (orario da confermare)

La nascita della scrittura: un giro tra cunei e geroglifici

La scrittura quando, dove e perchè viene introdotta?

Lo scopriremo insieme giocando al Museo Barracco con i primi sistemi di scrittura, quella cuneiforme e quella geroglifica.

In tutto il mondo antico i primi sistemi di scrittura sono legati alla necessità di poter ricordare a lungo numeri, nomi e cose, per archiviare informazioni.

I primi archivi di documenti scritti nascono nelle prime città, quando grandi comunità di persone iniziano a vivere insieme e si specializzano in lavori diversi. In questi tempi ancora non esiste l'alfabeto, ma diversi sistemi di scrittura, molto complicati, fatti di centinaia di segni e simboli che solo in pochi potevano capire.

Le più antiche testimonianze scritte risalgono al IV millennio a.C. e provengono dall'antica Mesopotamia, dove si usano segni cuneiformi incisi su piccole tavole di argilla.

La cultura egizia, invece, adotta i cosiddetti geroglifici: un sistema di scrittura complesso fatto di elementi ideografici, sillabici e alfabetici, che veniva inciso sulla pietra o dipinto su fogli di papiro.

Appuntamento all'ingresso del Museo di Scultura Antica Giovanni Barracco in Corso Vittorio Emanuele 166/A.

Durata della visita 1 h45.

Ingresso gratuito.

Costo della visita 12€ per bambino e 7€ per ogni adulto accompagnatore.

Sabato 11 febbraio ore 17.30

Mostra "Arte liberata 1937-1947. Capolavori salvati dalla guerra"

Le Scuderie del Quirinale ospitano Arte liberata 1937-1947, grande mostra di oltre cento capolavori salvati durante la seconda guerra mondiale, una mostra di storie di donne, di uomini, di opere d'arte protette, salvate, perse e recuperate.

La mostra presenta, inoltre, un ricco corpo documentario, fotografico e sonoro, che racconta come un gruppo di funzionari dell'Amministrazione delle Belle Arti, coadiuvati da storici dell'arte e rappresentanti delle gerarchie vaticane, riuscirono a salvaguardare il nostro patrimonio.

Un omaggio doveroso alle donne e agli uomini che, nel drammatico contesto bellico, hanno interpretato la propria professione all'insegna di un interesse comune, coscienti dell'universalità del patrimonio da salvare.

Tra questi "*monument men*" ricordiamo Giulio Carlo Argan, Palma Bucarelli, Emilio Lavagnino, Vincenzo Moschini, Pasquale Rotondi, Fernanda Wittgens, Noemi Gabrielli, Aldo de Rinaldis, Bruno Molajoli, Francesco Arcangeli, Jole Bovio e Rodolfo Siviero, tutte persone che coscienti della minaccia che incombeva sulle opere d'arte, fecero di tutto per salvarle consapevoli del valore educativo, identitario e comunitario dell'arte.

La mostra è occasione per ammirare, per la prima volta riunite nello stesso luogo, opere di altissimo valore artistico fortunatamente sopravvissute: dal Discobolo Lancellotti alla Danae di

Tiziano Vecellio a Santa Palazia del Guercino, dai celebri ritratti di Alessandro Manzoni di Francesco Hayez e di Enrico VIII di Hans Holbein il Giovane fino a numerosi capolavori custoditi nella Galleria Nazionale delle Marche di Urbino, quali la Crocefissione di Luca Signorelli, l'Immacolata Concezione di Federico Barocci e la Madonna di Senigallia di Piero della Francesca.

Appuntamento all'ingresso delle Scuderie del Quirinale in Via XXIV Maggio 16.
Costo complessivo 28€, quota da pagare anticipatamente (comprensivo di biglietto di ingresso, prenotazione e auricolari obbligatori, visita guidata).

Domenica 26 febbraio ore 16

Museo delle Civiltà sezione Preistoria

Il Museo delle Civiltà all'EUR ha da poco riaperto al pubblico la sezione sulla Preistoria, per accompagnarci a comprendere il lungo viaggio nella storia più antica dell'umanità.

Il percorso inizia con l'evoluzione umana: dalla nascita dei primi ominidi in Africa, la loro convivenza e migrazione in Asia e Europa, i cambiamenti climatici e le diverse forme di adattamento ad ambienti diversi. Un processo lungo milioni di anni che vede l'introduzione di strumenti in pietra, l'inizio di una vita sociale collaborativa e l'introduzione delle prime forme simboliche di arte.

La collezione di preistoria per il periodo del Paleolitico presenta numerosi materiali, come il cranio Neandertal di Grotta Guattari al Circeo, numerosi strumenti in pietra e resti animali che concorrono a descrivere l'ambiente nei dintorni di Roma frequentato da iene, elefanti e rinoceronti preistorici.

Intorno al VI-V millennio a.C. si assiste all'introduzione dell'agricoltura e dell'allevamento in Italia, il cosiddetto neolitico, rappresentato dai reperti del sito de La Marmotta, scoperto sul fondo del lago di Bracciano, che ha restituito grandi piroghe e numerosi resti di materiale organico e suppellettili di ceramica.

Si passerà poi alle diverse culture che hanno occupato l'Italia fino alla cosiddetta età dei metalli, una lunga carrellata di reperti archeologici straordinari rinvenuti principalmente in tombe: armi, fuseruole, gioielli, doni votivi, ceramica. Si passa dalla cultura delle Terramare a quella Villanoviana, dagli Etruschi alle popolazioni latine che abitavano il Lazio subito prima della fondazione di Roma.

Appuntamento all'ingresso del Museo delle Civiltà in Piazzale Guglielmo Marconi 14.
Durata della visita 2h.

Biglietto 10€; 22€ abbonamento annuale; gratuito per bambini sotto i 18 anni.

Costo della visita 14€ (comprensivo di prenotazione obbligatoria, visita guidata e noleggio auricolari).

Per informazioni, preventivi e prenotazioni

Tel: 333.2784566

E-mail: info@alessandrimezzasalma.it.

Consulta i programmi sul sito: www.alessandrimezzasalma.it

Sono presente anche su Facebook alla seguente pagina **Le Passeggiate Romane**
(<https://www.facebook.com/101passeggiateromane/>)

Informazioni generali

La prenotazione è sempre obbligatoria, indicando il numero esatto dei partecipanti ed ogni eventuale variazione nel numero. Si declina ogni responsabilità per danni a persone o cose. Durante le visite guidate non è consentito l'uso di registratori o videocamere. Ci si riserva la possibilità, in caso di necessità, di apportare modifiche al presente programma. Eventuali modifiche saranno tempestivamente comunicate.